

Le dimore storiche aprono le porte Riflettori sul più grande museo diffuso

Saranno 106 i monumenti nazionali pronti ad accogliere gratis i visitatori

A Firenze si potrà salire sulla Terrazza, antica torre di via Tornabuoni
A Viareggio occhi puntati su Villa Borbone

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla 14esima edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno in via straordinaria, 106 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia e 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. Si tratta dell'occasione più ghiotta per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a questi complessi monumentali, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma si potrà anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di questi immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a ventimila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila resi-

denti.

Anche per questo la Giornata nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico. La loro presenza sul territorio è fondamentale per diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri - sempre rare da trovare. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. A Firenze sarà possibile visitare Palazzo Frescobaldi o la Terrazza antica torre di via Tornabuoni, a Livorno sarà aperta Casa Carducci, mentre a Piombino si potrà visitare il Castello di Populonia. A Lucca, i riflettori saranno puntati sul complesso conventuale di San Francesco, a Viareggio su Villa Borbone e a Torre del Lago Puccini su Villa Orlando. Nel borgo di Ghizzano, poi, chi vorrà potrà visitare il giardino Venerosi Pesciolini. ●



Il giardino di Villa Venerosi Pesciolini che sorge nel borgo di Ghizzano

Gli ingressi, per alcune dimore storiche, dovranno essere prenotati attraverso il sito dell'Associazione dimore storiche italiane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

